

IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50

PREZZO D' ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

On. Dir. del Museo Civico PADOVA
30 giugno

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 novembre a 31 Dicembre p. v.
LIRE 3
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

Gesta di malfattori

Pareva che gli attentati anarchici di Parigi — scimmiettati anche qui da noi — dovessero ormai scriversi nella storia dei grandi delitti colla caduta della testa di Ravachol.

Il fatto invece ha smentita la supposizione e il Governo di Francia fu l'altro ieri un'altra volta commosso da un attentato colla dinamite dovuto a codesti uomini dell'anarchia.

Si risveglia alla mente, molto di proposito, tutta la polemica dei giornali d'ogni colore, fatta all'epoca del primo allarme, quando si disputava se convenisse a governanti l'unirsi in lega contro le invadenti teorie di un partito sovversivo, che si afferma col delitto e colla strage.

Perchè, se è dovere di un Governo liberale quello di permettere le manifestazioni e la discussione di nuove idee, così nel campo politico come nel sociale, è altresì sacrosanto dovere quello di difendere se stesso ed i cittadini dalle improntitudini malvagie e sataniche di una fazione, che non rispetta nemmeno le leggi del cuore.

E indubitato che costoro — i quali usano, per esplicare i propri intendimenti, i più terribili mezzi che possa offrire la raffinata malvagità umana — escono di per sé stessi dall'orbita dei partiti e si schierano colla falange innumerevole dei malfattori, capitandone anzi i più pericolosi.

E costoro crescono d'audacia: non vale che la vigilanza delle polizie ne scopra i delitti, ne segua le tracce, ne arresti gli autori; non valgono gli esempi e le pene; questi nuovissimi malfattori del secolo XIX continuano con improntitudine sul loro cammino, spargendo rovine, desolazione, morte, terrore.

E le teorie anarchiche si propagano: — ammantate di un principio che vorrebbe

essere di utilità sociale, esse fanno breccia nel cuore degli inesperti e dei poveri — gli inesperti rendono cattivi, i poveri miserabili malfattori.

Parigi ne dà l'esempio! Dinanzi a questa marcia trionfale dell'anarchia devono ribellarsi gli onesti d'ogni partito.

Codesti uomini sono fuori della legge per volontà propria; vi rimangano adunque!

E i Governi li combattano con ogni mezzo, e con tutta energia; non si dia tregua ai nemici del genere umano.

Provvedere è necessità, ma non s'aspetti di provvedere allorché questa masnada di malfattori sarà giunta agli estremi; si provveda tosto, reprimendo fin dal suo nascere l'idea anarchica che va infestando i bassi fondi della società.

Perchè se si comprendono tutti i partiti, perchè se si giunge ad ammettere e ad ammirare anche le teorie del socialismo — legge d'unità, legge d'amore — non è ancora detto che fra i partiti politici si possa schierare questo degli anarchici, i quali portano nel mondo grandi ed impensati delitti.

La discussione testè avvenuta alla Camera francese prova l'angustia nella quale il Governo e il Parlamento di Francia si trovano; bisogna che le nazioni, nell'opera di estirpazione di questa infausta pianta, siano concordi.

E ciò noi scriviamo non per malinteso timore presente o prossimo dei nostri anarchici di giulibbe: noi vogliamo, cogli onesti di tutta Europa, che le teorie malsane, di cui si esperimentano i perniciosissimi effetti, siano, al loro nascere, combattute con mano di ferro.

Libertà per tutti — libertà ai partiti politici, dai più reazionari ai più radicali — ma al delitto una cosa soltanto si serbi: l'inesorabilità della pena.

SUI CANDIDATI DELLA DEMOCRAZIA

Continuiamo a riprodurre i giudizi della stampa, di quelli che ci sembrano fra i più sensati, sull'esito delle ultime elezioni.

La Gazzetta di Mantova, premesse altre considerazioni, osserva giustamente quanto segue sui candidati della democrazia:

Alcune sconfitte radicali hanno un importante significato e ci parrebbe impicciarla il non compiacersene. Le elezioni d'Imola e di Cesena hanno ormai emancipato quasi interamente la Romagna dalla supremazia dei socialisti e dei radicali intransigenti: l'Umbria ha

mandato a spasso i suoi deputati radicali; e anche nelle provincie meridionali il radicalismo è stato quasi interamente sconfitto.

Ma mentre questo avveniva in alcune regioni, un'altra specie di radicalismo, anch'è più antipatico, perchè meno sincero, di agava nei collegi del Mantovano ed in alcuni dell'Emilia; qualche radicale era eletto in Piemonte, e a Venezia ed a Verona prevaleva in alcuni collegi quel progressista opportunista che accetterebbe il diavolo per alleato pur di spingersi innanzi.

In complesso, però, dove il concorso alle urne è stato almeno discreto, dove la lotta è stata vivace, i risultati di essa hanno dimostrato come prevalgono nel paese le tendenze conservatrici, nel vero ed esatto significato della parola.

La così detta democrazia che sembrava dovesse entrare in Montecitorio, musica in testa, rappresentata da due o tredici deputati, vi torna press'a poco con le stesse forze di prima, e sebbene nell'elenco dei suoi eletti siano stati compresi molti democratici (tutt'altro che legalitari, anzi notoriamente non legalitari, pure l'elenco è rimasto breve, ma molto breve.

I PAPAVERI DELLA MONTAGNA

La Gazzetta Piemontese, l'organo più autorizzato del ministro Giolitti, scrive:

L'esito complessivo delle elezioni è riuscito un vero plebiscito di fiducia pel Ministero. Ma un rilievo intanto ci importa di far subito, e cioè questo: la sconfitta dell'Estrema Sinistra intransigente nei suoi papaveri più alti. Senza che il Governo si atteggiasse, come altra volta, a «sconfiggitor dei Cimbrì», senza che si agitasse con speciali intenti contro un dato partito, il Paese, di per sé, guidato dal buon senso e da un senso pratico delle cose e dei bisogni comuni, ha fatto giustizia.

Ed è stata giustizia piena e immediata. Sono calati quelli che più si ritenevano inderogabili; e fra gli altri nientemeno che i due più famosi della Montagna — il Cavallotti a Cortelona, l'Imbriani in tre collegi, a Corate (Foggia), a San Severo (Bari) e a Chiaia (Napoli). Chi pensi al chiasso che questi due uomini, sferzato creato intorno, chi pensi al loro carattere battagliero, al loro passato rumoroso, non può non accorgersi che la loro caduta si deve non a un caso fortuito, ma a un pensiero preciso del corpo elettorale.

Questi due uomini, i quali erano soliti perire nell'ambiente parlamentare tanta onda di rancori storici, tanto profluvio di parole, questi due uomini che dichiaratisi così intransigenti sotto il Ministero Giolitti, erano pure stati così transigenti e conniventi col Ministero Rudini-Nicotera dapprincipio e poi col ministro Nicotera personalmente nelle giornate rumorose del giugno 1891 e in quelle del 25 e 26 maggio 1892, questi due uomini, che si ostinavano a combattere nei suoi cardini la politica

ferma e pacifica d'Italia al cospetto delle altre nazioni, questi due uomini non avevano più nulla da fare in Parlamento.

Epperò il corpo elettorale, con molto acume di giudizio, li ha lasciati alle case loro.

Il tempo della retorica e del chiasso è finito!

Le questioni che premono non sono certo né quelle della forma di Governo, né quelle di una rivendicazione nazionale, che quanto più si bilatera, tanto meno si ottiene. Altre questioni — economiche e sociali — si presentano, e ad esse il Paese vuole uomini adatti.

SINTOMI GRAVI

Fino da ieri abbiamo ricevuto le notizie importantissime, che qui riproduciamo, non avendo potuto inserirle in tutta la edizione di ieri stesso.

La segreteria della Camera ha ricevuto circa 80 telegrammi di nuovi deputati che le domandano di preparargli il posto al Centro sinistro.

Questo fatto è abbastanza significativo e molti si domandavano ieri sera a Montecitorio, se questo sia il primo passo per la divisione dei partiti!

Il Papa

Questa mattina il Pontefice ha celebrato la messa alle 8, sentendosi alquanto stanco. Malgrado in Vaticano si cerchi di tenerlo celato, perfino alle persone addette ai sacri palazzi, pure oramai è accertato che le forze del Pontefice diminuiscono ogni giorno più. I medici Laponi e Ceccarelli non lasciano più Roma e ad ogni più piccolo avvenimento sono sempre ai fianchi del papa.

L'onor. Crispi

Molto si è parlato in questi giorni dell'attitudine che prenderà di fronte al Ministero l'on. Crispi. Ad un amico che glielo domandava ieri l'altro, l'on. Crispi rispose:

Quello che penso del Ministero e di Giolitti in particolare, lo dirò nel mio discorso che farò a Palermo Domenica 20 Novembre. Specialmente per quel che riguarda le trattative contro l'Austria per la famosa clausola dei vini, l'on. Crispi, ebbe parole di biasimo per la condotta umiliante seguita dal Governo. Massime con gli alleati, avrebbe detto il deputato di Palermo, non si doveva accordare tante dilazioni, tante proroghe inutili.

All'onor. Crispi vennero fatte istanze perché accetti la Presidenza della Camera, ma Egli avrebbe opposto un deciso rifiuto.

Italia - Francia

Nei circoli politici, l'ingresso di Turco al Partito Nazionale come redattore ordinario, viene considerato come una speciale missione governativa. Riuscirà?

C'è da dubitarne!

Avea immaginato quanto sarebbe stata dura una discussione fra suo padre e sua madre; era convinta che il vecchio duca, dovea sentirsi ormai turbato da un inquietudine, quella di far accettare alla moglie il disegno, che per loro ormai si sarebbe detto effettuato.

Appena Olimpia dette cenno che alla duchessa tutto doveva esser tacito, il duca Pinto manifestò un'allegrezza improvvisa quasi puerile.

Tutto fu combinato: drebbero alla duchessa che Olimpia avea già veduto il principe qualche volta senza conoscerlo, e avea concepito per lui una certa simpatia, poi una tenerezza, che avea saputo serbare nel suo animo.

Il principe si era commosso al loro infortunio. «Amava Olimpia», dovea concludersi subito il matrimonio: forse l'amore potea fare il miracolo di salvare la giovane; il contrario, ad ogni modo, sarebbe stato nocivo; avrebbe lasciato nei genitori il dubbio di esserle stata causa d'una profonda afflizione.

Olimpia avea già assicurato suo padre che era lieta di unirsi al principe.

Il meglio di ciò avea suggerito il duca Anselmo: e il duca Pinto l'avea approvato; egli si sentiva ormai felice, sollevato da un peso immenso, dall'incubo della sua vita: lo spettro della miseria, la minaccia dello squalore, delle privazioni cessavano, si allontanavano da lui.

La duchessa tornò: la udirono avvicinarsi alla camera. Alle prime parole che le dissero, la duchessa col suo cuore di madre, tutto indovinò.

— Ah m'ingannate — esclamò appena le fu

Dispacci Telematici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 10. — (Camera). Loubet domanda che la Camera fissi a mercoledì la discussione della relazione sul progetto di legge inteso a modificare la legge sulla stampa, allo scopo di prevenire la propaganda anarchica.

Parochi deputati di destra prendono la parola sostenendo che il governo è abbastanza armato se applicasse rigorosamente la legislazione attuale e rimproverano Loubet di aver graziato Courrière, condannato in seguito al conflitto di Fourmies (rumori a sinistra, applausi a destra).

Rigard risponde che Courrière fu graziato in virtù dell'alto di clemenza del 22 settembre; egli ha numerosa famiglia e dimanda la grazia; la ottenne condizionatamente coll'interdizione di soggiornare nel dipartimento in cui subì la condanna (movimenti diversi).

Dopo replica di Cassagnac e breve discorso di Clemenceau, che si dichiara contrario al governo e consiglia di votare contro la proposta ministeriale di fissare la discussione a mercoledì, Loubet pone la questione di fiducia. Se la Camera, egli dice, non accetta per mercoledì la discussione della legge sulla stampa, il gabinetto si dimetterà (bisbetismo al centro).

Parochi deputati protestano. Lo scrutinio si apre fra grandissima animazione.

La Camera approva la data di mercoledì con 298 voti contro 182. La destra si astenne dal votare.

PARIGI, 10. — La polizia arrestò un giovane ventiquattrenne chiamato Vittorio Rabe, nativo di Lipsia, il quale sembra avere delle relazioni col giovane tedesco che fu visto alla sede della Società di Carmaux alla vigilia dell'esplosione.

PARIGI, 10. — L'anarchico tedesco Rabe, arrestato ieri non fu riconosciuto dai testimoni per l'individuo visto alla vigilia dell'esplosione nel palazzo dove tiene gli uffici la compagnia delle miniere di Carmaux.

LONDRA, 10. — Stasera ebbe luogo il banchetto offerto al lord mayor Kimberley si dice spiacente dell'assenza di Gladstone in seguito ad ordine medico. Poscia rispose al brindisi in onore del Ministero dichiarando che non può ora divulgare il carattere del bill riguardo l'Irlanda ed altri provvedimenti d'ordine interno che si sottoporrono al Parlamento. Agiremo, disse, secondo le promesse fatte agli elettori. Difende le misure prese da Morley in Irlanda ove la diminuzione dei delitti agrari continua sempre. I rapporti con le potenze estere sono amichevoli e soddisfacenti.

Le frontiere delle Indie sono ora in stato di difesa. Possiamo considerare l'avvenire con calma e senza apprensione. Inoltre abbiamo in nostro favore la lealtà dei principi indigeni. La questione monetaria delle Indie forma oggetto di studio da parte di una Commissione d'inchiesta e crede che essa raccomanderà nulla che possa dare una scossa al sistema monetario stabilito in Inghilterra.

Riguardo al commercio spera che la prosperità ritornerà tosto. Circa lo stato deplorabilissimo di agricoltura spera che la conferenza prossima potrà suggerire un rimedio accettabile dal Governo e dal Parlamento.

detto che il principe Naresku avea un figlio e che Olimpia dovea accettarlo... Questo è un mercato gridò — si vende mia figlia.

Olimpia la supplicava. Ma sempre più in tal gesto la duchessa vedea un segno sicuro di ciò che la angustiava: essa conosceva Olimpia: sapea quanto avean sofferto insieme per amore del duca: Olimpia aggiungeva ora a tutti gli altri un sacrificio enorme, di cui nessuno, all'infuori di lei le avrebbe saputo tener conto, neppur colui pel quale ella si sottoponeva a un tal passo, e che molti, molti avrebbero interpretato nel modo più sinistro.

E quel vecchio sciagurato?... Quanto era egoista! — ella pensava — e spensierato nel suo egoismo! Neppure titubava nel veder sua figlia quasi morente... neppure comprendeva, di certo, ciò che egli accettava...

— Una così gran somma offerta! — uscì a dire — E tu non dubiti di nulla?

Ma scorse subito il volto contraffatto del marito, l'angoscia improvvisa, che si rivelava nei suoi tratti.

— La donna, ch'è venuta qui l'altro giorno a umiliarti tutti — disse la duchessa — dev'essere la madre del fanciullo... Oh, mi rinterisce di non averla ben guardata, alzandole il fitto velo che teneva sul viso... Sapremmo almeno ora chi è la nostra nemica... Sì, perchè può essere la più grande nemica di Olimpia, se sopravviverà... lungo tempo, come io ne ho fiducia... Me lo dice il mio cuore di madre.

(Continua)

APPENDICE N. 50

del Comune - Giornale di Padova

ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO

JARRO (G. PICCINI)

E providenziale ch'io mi sia trovata là... nascosta...

E gli raccontò in qual modo si era rifugiata nella stanzetta del bagno.

Allora, a poco a poco, vinta la sua commozione, riprese un certo dominio sopra di sé, si ricordò del povero arnese in cui era vestita, pose mente a' suoi abiti sciatti e dimessi, arrossì di esser innanzi al duca Anselmo in tal disordine, e uscì precipitosa dalla camera del padre.

Si era nascosta per non farsi vedere così negletta: poi era stata vinta da un forte sentimento, più forte d'ogni rispetto umano: il sentimento dell'amor filiale.

Il duca Pinto l'avea lasciata parlare con grande compiacenza; essa lo liberava da tutti i suoi scrupoli; era venuta a combattere, a confutare le ultime opposizioni che nella sua

coscienza si palesavano, contro le proposte del principe di Naresku.

Quel povero vecchio debole, avido, di gioie materiali, egoista, maniaco di fasto, di dissipazioni, non avea compreso che la figliuola avea parlato nel modo che lo soddisfaceva, lo leticava, non già perchè così le desse il cuore, ma per ingannarlo pietosamente, per consolarlo, magari con il più vivo strazio di sé.

La virtù di Olimpia spiccava in quel tratto, si mostrava sovrumana.

Ma il vecchio duca, uomo non tristo, tuttavia ignaro di tutto ciò che fosse abnegazione della propria volontà, sacrificio, rinunzia di sé, non potea comprendere tali delicatezze.

Le avrebbe comprese la madre: ella che, in tutta la sua vita, si era immolata all'amore dello sposo.

Olimpia fu in un istante, nella sua camera. Si guardò subito a uno specchio che, da tempo, teneva coperto, per timore di veder-visi trasfigurata.

Vi si volle guardare, senza indugio dopo tanti mesi, poichè un nuovo pensiero l'agitava.

Come ella era ridotta?... Poteva ella ancora sperar di piacere a un uomo giovane, raffinato, esigente, che la domandava in isposa?

Tolse dallo specchio il velo, in un attimo, con mano tremante.

Vide incontinentemente il suo volto riflesso nel terso cristallo.

E sorrise.

Ella non era così brutta come si era andata immaginando: al contrario, avea nelle sue

fattezze quella bellezza suprema, misteriosa, in cui i poeti, i romanzieri vedon come un riflesso del cielo, dell'infinito che si avvicina, quella bellezza che è propria delle eteree.

Era giovane, molto giovane, non potea tenersi da una certa civetteria, che in lei si risvegliava.

Quale impressione avrebbe fatto al giovane gentiluomo, con cui tra poco dovea trovarsi nella relazione più intima?

Qual carattere poteva egli avere?

Senza saper bene dirsi il perchè, già Olimpia lo amava e si sentiva amata da lui.

Ma era proprio vero che ella dovesse vivere così poco?

E si ravviava i cappelli si abbigliava con una veste bianca, semplicissima, di poco valore, ma che le stava a meraviglia.

Avea l'aria di una di quelle sante eteree, dipinte dall'Angelico.

Allorchè ricomparve nella camera, il duca Anselmo poco mancò non desse in un grido di stupore.

— Non ti ho mai veduto, da un pezzo, così bella? — esclamò il padre di Olimpia.

I nuovi sentimenti, che la dominavano, l'aveano, infatti, tutta trasfigurata.

— La mamma giungerà fra poco — disse Olimpia — ella deve ignorare ciò che noi sappiamo... È inutile metterla a parte del nostro segreto!

Non si potea rivelare, in modo più profondo, la gentilezza d'animo di lei.

Essa sentiva che sua madre si sarebbe opposta al mercato: non avrebbe consentito che sua figlia accettasse un sì grande sacrificio.

(Applausi). Nessun membro del corpo diplomatico assisteva al banchetto.

BRUXELLES, 10. — I dimostranti con bandiere rosse si recarono stasera davanti al palazzo reale custodito dall'artiglieria. Un oratore del popolo parlò alla folla.

La guardia civica fu chiamata sotto le armi. La gendarmeria si tiene pronta a marciare.

VIENNA, 10. — Ufficiale — L'imperatore accordò l'equatore al console generale italiano a Budapest, Beccaria.

GIORNO PER GIORNO

Si annunzia per la terza o quarta volta che finalmente i negoziati fra l'Italia e l'Austria circa la famosa clausola dei vini si sono conclusi con reciproca soddisfazione delle due parti.

Sarebbe da rallegrarsene, ma prima di mettere fuori i lumi, aspettiamo anche noi di conoscere i motivi per i quali c'è da esserne tanto soddisfatti. Finora il contegno del gabinetto italiano è stato tanto remissivo in questa faccenda, che prima di applaudire aspettiamo la ragione conosciuta.

Era dunque infondata la notizia che il ministero avesse abbandonato l'idea di presentare alla nuova Camera il progetto di monopolio sugli olii minerali. Dispacci da Roma dicono invece che nel Consiglio dei ministri di ieri si discussero i progetti di legge di Grimaldi, fra gli altri anche quello del monopolio, quanto dire una imposta.

I lettori avranno gettato l'occhio sulla notizia che pubblichiamo in prima pagina, e che si riferisce alla composizione della nuova Camera. Il nostro corrispondente ha tutta la ragione di far cattivi pronostici vedendo che fino a ieri ottanta dei nuovi eletti avevano già deciso di prender posto al centro sinistro!

Altro che ricostituzione di partiti, esclama il corrispondente! Noi soggiungiamo: il ventre s'allarga di quanto si sono piegate le ali, e atrofizzato il cuore.

Ci consta che tra le file dei nuovi eletti sotto veste ministeriale, già cominciano a serpeggiare pareri diversi circa qualcuno dei progetti annunziati dal gabinetto, fra gli altri circa quello delle pensioni. Ciò dimostra una volta di più quanto fosse giusta l'osservazione di Rudini nel suo discorso, che il progetto sulle pensioni non sarebbe stato terreno adatto per la cosiddetta ricostituzione dei partiti.

Era da prevedersi che, gettato in mezzo alla massa popolare il tizzone del suffragio universale, solo un miracolo poteva preservare il Belgio da un incendio pericoloso.

Gli ultimi dispacci non lasciano in proposito alcun dubbio: Bruxelles fino a ieri era in uno stato, che assomigliava molto a quello della rivolta, e l'eco delle dimostrazioni sediziose si faceva sentire perfino nell'interno del Palazzo, custodito dalla artiglieria.

Sarà propriamente un miracolo se le contrade di Bruxelles resteranno immuni dallo spettacolo di un conflitto sanguinoso.

Attesa la situazione geografica e politica del Belgio, le agitazioni all'interno del piccolo Stato sono pericolose anche nei riguardi internazionali.

DA FERRARA

(Nostra corrispondenza)

FERRARA, 10 novembre.

(Retes). — Abbiate per certa la riuscita dell'egregio sig. Gatti Casazzi nel prossimo ballottaggio contro Zanardi (socialista) avendo perso terreno nella sconfitta dei suoi amici - Canzio e compagni.

La facoltà di medicina della locale Università venne portata dal 2.º al 3.º anno e forse in breve la si completerà totalmente.

La statistica delle elezioni

Dagli elementi finora raccolti, si è potuto stabilire che, quantunque il numero degli iscritti nelle liste elettorali fosse quest'anno maggiore che nel 1890, gli elettori recatisi alle urne sono stati in numero inferiore.

Calcolasi che appena il 50 per cento degli iscritti abbia preso parte alla votazione del 6 corrente.

Gli elettori politici iscritti nelle liste del 1890 erano 2,826,055.

Ma, di questi, 73,397 erano temporaneamente privati dell'esercizio del diritto elettorale, perchè appartenenti a corpi organizzati

militarmente, a servizio dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

Sopra i 2,752,658 elettori che avevano diritto al voto, se ne presentarono il 23 novembre 1890, all'elezione di primo scrutinio, 1,477,173.

La media dei votanti fu del 63,66 per cento.

LA SITUAZIONE AL RIAPRIRSI DEL PARLAMENTO IN AUSTRIA

In nessun Stato d'Europa ferve la vita pubblica come in Austria. È ben vero che qui il deputato viene retribuito, ma si esige da lui un'attività che confina col sacrificio. Egli deve presenziare le sedute parlamentari, dietali, e delle Delegazioni, e oltre a ciò deve disimpegnare la mansione che gli possono venire affidate, le quali in generale portano con sé molto lavoro.

Questo sistema dovrebbe arrecare i migliori frutti al paese, e lo potrebbe, se le lotte nazionali non assorbissero, con le loro eterne discussioni, un tempo prezioso. Premesso ciò, vediamo in quali condizioni si riapre oggi il Parlamento austriaco.

La sessione dovrebbe occuparsi in principal modo del bilancio 1893 che, se anche modesto, tuttavia presenta un avanzo, poi dei nuovi progetti d'imposta e infine del Codice penale. Come vedete, trattasi di questioni la cui soluzione sarebbe della massima importanza, ma sarà già molto se si arriverà a votare il bilancio avanti le feste natalizie. E ciò perchè, come notai più sopra, anche in questa sessione non saranno escluse le discussioni di natura politica. Anzi oggi stesso, subito dopo la presentazione, per parte dello Steinbach, del bilancio, capiterà sul tappeto la questione dello scioglimento del Consiglio comunale di Reichenberg.

Voi ricorderete che questa grave misura fu dettata dal governatore della Boemia e approvata dal ministro degli interni, in seguito alla condotta alquanto anti-austriaca del borgomastro e di maggior parte dei consiglieri. - Sia l'uno che gli altri protestarono contro questa asserzione, e furono anzi tollerati in un'udienza avuta dal Taaffe di rinnovare i sentimenti di devozione alla dinastia asburgica, chiedendo in pari tempo che venisse revocata la misura. Il Taaffe non credette di accondiscendere, onde quest'oggi il partito cosiddetto nazionale tedesco proporrà in merito al Parlamento una mozione d'urgenza. Detto partito, che è appena sul suo nascere e le cui schiere quindi sono ancora assai deboli, tentò di guadagnarsi l'appoggio della Sinistra liberale tedesca.

Questa sembra non si sia lasciata trascinare a un formale impegno, però non sarebbe aliena di dare il suo appoggio, convertendo la mozione in un'interpellanza. Questo tacito concordato fra il partito che gode presentemente le simpatie del governo e l'altro non è un fatto tanto strano, come apparirebbe nel primo momento. La Sinistra liberale tedesca gode bensì le simpatie del governo, ma non è arrivata ancora a trarre totalmente dalla sua il Taaffe. Ciò la crucia, tanto più che da sola si vede impotente a ottenere il suo scopo.

Quale meraviglia quindi che non approfitti di questa occasione per ingraziarsi, e farlo suo, il partito dei tedeschi nazionali? Già mesi fa ne tentò il connubio e solo l'intemperanza del capo dei nazionali, dottor Steinwender, mandò a vuoto ogni cosa.

Dopo tutto quanto ottenne in questi ultimi tempi la Sinistra liberale dal Taaffe, lo pagherebbe con molta ingratitudine mettendosene oggi di fronte, né fortificherebbe con quest'atto la sua posizione. Essa ha provato per anni che vantaggi ha ottenuti col voler rimanere nell'opposizione, e ammaestrata dal passato, non dovrebbe ritentare la prova. La velleità di potere del suo capo la rende malcontenta e la mette a rischio di commettere degli errori.

Sotto questi auspici si apre oggi il Parlamento. Si potrebbe osservare essere quasi i soliti, è vero, tuttavia non meno significativi. (Gazzetta Piemontese).

PROVOCAZIONI RUSSE

Anche ai meno veggenti appare chiarissimo un fatto: l'evidente volontà della Russia di provocare la Turchia a qualche atto disperato che giustifichi un'aggressione.

Abbiamo avuto prima l'intimazione di non ricevere il principe Ferdinando, alla quale il sultano ha risposto con nobile fermezza che nella sua capitale egli faceva quel che più gli pareva e piaceva.

In seguito è venuta la protesta contro le gentilezze usate a Stambuloff, ministro bulgaro; proteste alle quali la Turchia ha fatto una risposta non meno dignitosa e fiera. Adesso segue una pretesa ben altrimenti grave; una pretesa che, dove fosse accolta, significherebbe la protesta armata di tutta l'Europa e principalmente dell'Inghilterra.

È noto che da lunghissimo tempo gli stretti che conducono all'aperto mare al porto di Costantinopoli sono interdetti alle navi da guer-

ra. Sarebbe troppo facile a pochi audaci di impadronirsi della più forte posizione del mondo; e questo timore è tanto più giustificato trattandosi della Russia, che ha dimostrato, a proposito di Alessandro di Battemberg, in qual conto essa tenga le più comuni norme dell'onestà.

Il passato vale a dimostrare che coi russi bisogna procedere con una mano sul portafoglio e l'altra sul calcio del revolver.

Ora l'ambasciatore russo secondo un dispaccio dello Standard, ha presentato, d'ordine del suo governo, una pretesione semplicissima: egli esige che la Turchia conceda il passaggio degli stretti alle navi da guerra russe, con armi e munizioni. E come se Gasperone avesse intimato agli abitanti di una casa signorile di togliere i catenacci e le sbarre della porta, che lo incomodavano per le sue flantropiche operazioni.

È facile immaginare quale risposta darà la Turchia; la quale, se anche volesse cedere, ne sarebbe impedita dall'Inghilterra, dalla Germania, dall'Austria, dall'Italia, interessate alla libertà degli stretti.

È troppo evidente che il russo non ha fatto questa domanda illudendosi che possa essere esaudita: sulla Nava son troppo accorti per questo.

Pertanto si è costretti a domandarsi quale sia lo scopo di queste continue provocazioni rivolte alla Turchia, e che tengono tutta l'Europa in uno stato di orgasmo di cui la sola Russia è responsabile.

Cronaca del Regno

Roma, 9. — Stasera il Consiglio Comunale prese atto delle dimissioni del sindaco duca Gaetani eletto deputato di Fermo.

Amadei propose di rinviare la nomina del nuovo sindaco alla prossima seduta.

Si discusse anche l'istituzione di una seconda Pretura urbana a Roma.

Torino, 9. — Oggi a Racconigi vi fu una brillante partita di caccia.

Vi parteciparono il Re e i tre figli di Amedeo che furono onorati dalle autorità e da una immensa folla, e presenti gentiluomini torinesi e milanesi, furono uccisi oltre cento lepri e molti fagiani e daini.

Stasera Umberto, prima di tornare a Torino, si recò a visitare Letizia a Moncalieri.

Cagliari, 9. — La sala in cui ha luogo l'assemblea dei presidenti dei seggi elettorali e le sue adiacenze sono state occupate militarmente.

Ma la maggioranza per evitare la responsabilità di immanicabili disordini, deliberò di omettere la proclamazione del deputato rimettendo gli atti alla Camera per i provvedimenti di legge.

I dissidenti si limitarono a protestare.

Cronaca della Provincia

(Nostra corrispondenza)

Pontelongo, 9. — Oggi alle 5 p. Pontelongo venne onorato della gradita visita dell'on. comm. Romanin Jacur ing. Leone rieletto Deputato del Collegio Piove-Conselve al quale Pontelongo appartiene e seppe come lo fu sempre per il passato dare anche nella testè decorsa Elezione un attestato di stima ed affetto, con una splendida votazione, come lo meritava l'on. Romanin Jacur per tante virtù cui è adorno.

Al suo ingresso in paese, messero ad incontrarlo le Autorità la Società Operaia, gli elettori del posto ed il Corpo filarmonico che vollero così manifestarle ancora una volta l'affetto e stima che gli abitanti di Pontelongo nutrono per Esso.

Fra le acclamazioni e gli evviva dell'intera popolazione, venne condotto al Municipio.

Il comm. Romanin Jacur, profondamente commosso per così spontanee dimostrazioni d'affetto, diresse agli elettori ed abitanti di Pontelongo, parole di riconoscenza e di ringraziamento, assicurandoli che non sarà mai per dimenticare le nobili manifestazioni di stima ed affetto a suo riguardo, congratulandosi perchè sepper conservare le nobili tradizioni ispirate sempre a sentimenti pel bene della patria.

Il comm. Romanin Jacur durante il buffet offertogli s'intrattene a conversare affabilmente, come è suo metodo, con tutti gli elettori presenti, esprimendo parole di elogio e d'incoraggiamento al Corpo Filarmonico facendo le sue congratulazioni col Maestro e filarmonici per la buona esecuzione dei vari pezzi suonati.

Alle ore 7 p., il comm. Romanin prese commiato e malgrado il più insistente rifiuto da parte di Esso, le Autorità gli elettori e corpo filarmonico vollero accompagnarlo fuori della Borgata fra gli evviva e le acclamazioni, confermandole così tanto solennemente che gli abitanti di Pontelongo sanno apprezzare e riconoscere i meriti del comm. Romanin Jacur, per il quale nutrono tutta la stima ed affetto.

TABELLE ELETTORALI

COLLEGIO DI ESTE-MONSELICE

Num. d'ordine delle Sezioni	COMUNE sede di una o più Sezioni	Elettori definitivamente iscritti nella lista	Votanti	Voti riportati dai candidati		
				Marchiori	Aggio	Nulli e disper.
1	Este	349	173	71	99	3
2		251	117	49	63	5
3		195	88	34	52	2
4	Baone	216	111	50	59	2
5		128	76	63	8	5
6		178	140	5	134	1
7	Boara Pisani	144	58	32	23	3
8		131	62	46	14	2
9		166	107	101	6	1
10	Lozzo Atestino	156	87	68	18	1
11						
12						
13	Nonselice	270	152	79	69	4
14		270	130	72	50	8
15		240	106	72	30	4
16	Ospedaletto Euganeo	249	125	55	62	8
17		274	180	35	141	4
18		131	50	21	28	4
19	Pozzonovo	179	98	22	71	5
20		2	114	24	87	3
21		280	124	45	76	3
		4018	2098	944	1090	64

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale

Il Sindaco pubblica la seguente circolare:

Onor. Sig. Consiglieri,

Il Consiglio comunale è convocato - in sessione ordinaria di autunno - nel giorno di lunedì 14 ed occorrendo martedì 15 corrente alle ore 8 pom. per trattare gli argomenti indicati nel seguente ordine del giorno.

Con distinta stima.

Il Sindaco

V. GIUSTI

Ordine del giorno

In seduta pubblica

1. Domanda della Presidenza del teatro Verdi per concorso con L. 10 mila nella spesa per gli spettacoli da darsi in occasione del Centenario Galileiano e nel carnevale 1892-93 (1.a lettura).

2. Approvazione della spesa occorrente per onorare gli ospiti illustri che interverranno a Padova nell'occasione del Centenario Galileiano (1.a lettura).

3. Modificazione alla pianta organica degli impiegati municipali relativamente ai posti di Medico-Capo e d'Ispettore del Cimitero maggiore in seguito al nuovo Regolamento di polizia mortuaria.

4. Nomina del Revisori del Conto consuntivo 1892.

5. Nomina di due membri della Commissione comunale per gli incendi in luogo dell'avv. cav. F. Emilio Paresi dimissionario e dell'ing. Giuseppe Trieste scaduto per anzianità.

6. Nomina di quattro membri componenti la Commissione di edilizia e di ornato in luogo degli uscenti, fra i consiglieri comunali, Turazza ing. prof. Giacinto, Trieste ing. Giuseppe, e fra i commissari estranei al Consiglio: Maestri ing. cav. Eugenio e Monterumici ing. cav. Antonio.

In seduta segreta

7. Collocamento a riposo e liquidazione di pensione al sig. Boscato dott. Angelo, segretario municipale (1.a lettura).

8. Mozione di vari consiglieri perchè sia accordato un sussidio di L. 600 a Busato Ferruccio per l'anno scolastico 1892-93 onde completare gli studi musicali al Conservatorio di Milano (1.a lettura).

9. Aumento del 5 per cento ai Cancellisti signori Pagnacco Giovanni Maria e Percoto Giuseppe.

10. Licenziamento dell'impiegato dell'Amministrazione daziaria Paghini Gioachino.

11. Mozione del consigliere Cavalletto perchè sia confermato per un altro anno il sussidio di L. 300 a Polo Luigi perchè possa continuare gli studi dell'Accademia di belle Arti in Venezia (1.a lettura).

12. Mozione di vari consiglieri perchè sia confermato per un altro anno il sussidio di L. 300 a Braga Attilio perchè possa continuare gli studi all'Accademia di belle Arti in Venezia (1.a lettura).

Elezioni Commerciali.

La Camera di Commercio avverte che nel giorno di Domenica 4 Dicembre sono convocati gli elettori commerciali di questa provincia per procedere alla elezione di dodici consiglieri della camera suddetta in sostituzione di otto uscenti di carica per anzianità e di quattro già cessati per morte, rinunzia, od eliminazione dai ruoli dei commercianti e da surrogarsi a completamento della Rappresentanza medesima.

I consiglieri che escono di carica per anzianità e possono in virtù di legge, essere rieletti, sono i signori:

Taboga cav. Giuseppe - Chinaglia Girolamo - Scalfò cav. Alessandro - Lion Angelo - Vanzì Ferdinando - Mercante Carlo - Squarcina avv. Ferruccio - Calore Pietro.

Rimanendo in carica per il futuro biennio 1893-94 i Consiglieri signori:

Onorio Bernardino - Andreis Andrea - Romanin Jacur cav. dott. Michelangelo - Tono Caterino - Tessaro cav. Antonio - Cassis nob. ing. cav. Cesare - Maluta cav. Giovanni - Bassi cav. Aurelio - Billito Luigi.

Nel suindicato giorno 4 Dicembre p. v. gli elettori delle sezioni di Padova, Abano, Cittadella, Montagnana, Monselice, Piazzola, sul Brenta, Piove, Este, Camposampiero, Conselve, si raduneranno nelle rispettive sedi elettorali in detti Comuni.

San Martino.

Oggi, festa militare: c'è un bel sole, che ricorda i miti giorni della primavera; in città gran movimento di gente, specie di soldati. Ai palazzi della Divisione e dei Comandi sventola la bandiera; ufficiali e soldati vestono l'alta tenuta.

Onorificenza.

Il cav. Giuseppe Ricci, ingegnere-capo di questo Ufficio Tecnico di Finanza, ha ottenuto il richiesto collocamento a riposo; ed il Governo, in benemerita dell'opera sagace e coscienziosa da lui prestata, lo promosse ad Ufficiale della Corona d'Italia.

La meritata onorificenza produsse grandissima impressione nei molti impiegati dipendenti ed amici dell'ing. Ricci, che gli professano affetto e stima per l'animo aperto e per la non comune intelligenza congiunta a rara modestia; e nel dispiacere di doversi separare dall'amico, provarono il bisogno di assicurarlo che egli lascia in tutti una cara e durevole memoria.

Feste Galileiane.

Sarà una indiscrezione la nostra; ma già il mestiere ci porta a commetterne tante.

Si dice colla massima riservatezza in un gruppo di persone ben addentro nelle cose di una certa Società filodrammatica, che il sig. Bruno Barzilai progetta per le feste galileiane - che so io? - uno spettacolo proprio d'occasione.

C'entra l'Iride-Cossa, di cui Barzilai è Presidente, c'entra il Salone, c'entrano i costumi del 500, e c'entra... c'entra per mettere in curiosità il pubblico, anche questa mia indiscrezione di cui mi si vorrà perdonare.

È certo però che giungendo a sapere tutta la verità su questo progetto, farò silenzio.... come l'ho fatto adesso.

Le Scuole Comunali.

Domenica 13 novembre nella grande Sala della Ragione ha luogo la premiazione degli alunni e delle alunne delle Scuole Comunali e di quelle di disegno.

L'invito è per le ore 12.

Nuovo Delegato.

Leggiamo sui giornali di Rovigo che il sig. Ferrazzi, delegato di P. S. in quella città, viene traslocato, dietro sua domanda, a Padova.

Gli elogi fatti dalla stampa a questo funzionario, che abbandona la sua vecchia residenza, ci rendono lieti d'accogliarlo, nella certezza, che egli saprà anche a Padova acquistarsi la stima dei nostri concittadini.

Circolo Filarmonico.

Siamo informati che la Commissione giudicatrice del Concorso Musicale bandito dal Circolo Filarmonico di Padova sta per compiere l'esame dei numerosi lavori presentati e che il verdetto relativo verrà emesso non più tardi della prima metà del mese venturo.

Tessere dei nuovi Deputati.

Pei viaggi dei senatori e deputati sono istituite speciali tessere in forma di libretto ovoidale con copertina turchina nei senatori, e rossa nei deputati, portanti rispettivamente le firme dei questori del Senato, della Camera e dell'Ispettore generale delle ferrovie.

Il Guardasigilli e l'art. 64.

L'on. Bonacci, ministro di grazia e giustizia inviò istruzioni ai magistrati perchè nelle votazioni di ballottaggio di domenica, l'art. 64 della legge elettorale venga applicato con la maggiore larghezza, sperando così di evitare gli inconvenienti avvenuti domenica scorsa.

Il telefono e le elezioni.

Le signorine addette all'ufficio dei telefoni ebbero un bel da fare, durante il periodo elettorale e specialmente la vigilia della votazione e il giorno e la sera della votazione stessa.

Chiunque, come noi, abbia la... dirò così, fortuna di avere in casa o in ufficio un'apparato telefonico, non può non aver notato, con una certa soddisfazione, la prontezza, lo zelo con cui le solite signorine adempirono al compito loro, mettendo questo e quello in comunicazione, avvertendo i contatti, evitando per quanto era possibile le interruzioni; — compito faticoso e non facile davvero e che dà lo diritto ad un pubblico elogio.

Il bollo sugli avvisi dei negozi.

Gli articoli 20, N. 4 e 45, N. 6 della Legge sul bollo, dispongono per regola che non è permesso, senza l'apposizione della marca da bollo, affiggere al pubblico stampati o manoscritti contenenti avvisi e manifesti.

L'art. 34 però soggiunge che non sono soggette alla tassa di bollo le iscrizioni affisse nell'ingresso di un esercizio, destinate ad indicare un genere di commercio vendibile nell'esercizio stesso.

Ora i Tribunali avevano giudicato che l'esenzione stabilita dall'art. 34 per i cartellini dei negozi dovesse intendersi limitata « a quelli che indicano il genere del commercio o l'indole del negozio che si esercita ma non quando designano specificamente una data merce che si vende al negozio. »

Invece la Cassazione di Roma ha giudicato che « l'esercente, non ha l'obbligo di apporre la marca da bollo sulle iscrizioni situate sulla porta d'ingresso, indicanti la qualità ed il prezzo dei generi stessi. »

La sentenza della Cassazione può ritenersi decisiva della questione.

Circolo Filodrammatico.

Ieri sera il Circolo inaugurò l'apertura del nuovo locale a S. Leonardo, Casa Malanotti, con un trattamento drammatico, intercalato da pezzi di canto, eseguiti dai signori dilettanti, con accompagnamento di pianoforte.

Il concorso fu assai numeroso, ed intervennero anche parecchie signore.

Di prima impressione, la sala per le recite sembra più piccola della precedente, ma è una illusione per la forma diversa: la capacità è perfettamente uguale: se qualche cosa manca è un po' di aereazione, non essendovi finestre laterali sufficienti; ma è facile ripararvi. Tutti rimasero soddisfatti delle sale adiacenti, che fanno della Sede Sociale un bell'insieme.

Il trattamento fu assai gustato così nell'insieme, come nei suoi particolari. Dei fatti soliti ai dilettanti drammatici, pochi risultano in questo Circolo, direi quasi nessuno: non pappere, non vuoti di scena, una spontaneità di dialogo, una naturalezza di movimento, che torna di molto onore ai singoli artisti, a chi li dirige e presiede.

Il dramma

Il mistero di Casa Randelli è un po' a tipo vecchio, ma lo svolgimento procede assai bene, i caratteri sono veri, e il dialogo ben sostenuto e spigliato. Tutti gli interpreti, a cominciare dalla egregia signorina ADELE BALENA, interpretarono il loro personaggio con verità e con bravura.

Non li nomino tutti, ma dobbiamo un encomio speciale all'altra signorina, MARIA BALENA, sorella della prima, perchè assunse, là, su due piedi, la parte interessantissima di *Martina*, in sostituzione della sig. na Rosina Simonetti, improvvisamente indisposta. La signorina MARIA BALENA recita con molto sentimento, e con molta grazia: non s'incontra spesso una dilettante che sostenga una parte così appassionata con tanta verità e con tanto garbo.

L'Adèle invece ha tutto il possesso della scena, ed ha la versatilità, che talvolta si cerca invano, non che in una dilettante, in un'artista vera: brava nel dramma, lo è altrettanto e forse più ancora nella parte brillante. Fu proprio distinta in quella specie di *pochade*, dove tutti recitarono assai bene, *Le astuzie di Vespina*: felicissima nei travestimenti, fran-

ca nell'eloquio, anche francese, un vero demone sotto le spoglie di quella signora veneziana o sotto quelle maschili del *Francesino*.

Applausi a losa.

Piacquero assai, e furono applauditi anche i pezzi cantabili, accompagnati dal bravo Socio e maestro sig. C. MIOTTO.

Una osservazione soltanto, forse causata da soverchia esigenza.

Perchè no, specialmente trattandosi d'inaugurazione, un'orchestra o almeno un piano, che suonasse nella sala adorrente, fra un atto e l'altro?

L'egregio Presidente, sig. SCOMAZZETTO, tanto meritamente festeggiato anche lui, ci penserà certo in altre occasioni di recita, che speriamo si presentino presto; ed intanto vive congratulazioni a lui ed altrettanto alle bravissime signorine, non che ai bravi loro compagni nella difficile quanto gradita palestra dell'arte.

Gli sposini a Pedrocchi.

Ieri mattina a Pedrocchi un codazzo di monelli e di curiosi tenne d'occhio per buon tempo ad una coppia di sposini novelli, i quali venivano da Ponte di Brenta per passare forse il primo di delle nozze.

Lei — una ragazza piuttosto bellina — timida, vestita in bianco, coi fior d'arancio in testa; lui — un tipo insignificante, un po' tronfo per il suo matrimonio.

E se n'andavano così a braccetto coi compari e le comari dietro a loro, senz'accorgersi che si rideva sulle loro spalle e s'arrischiava anche qualche cosa di più.

E il di più è appunto questo articolino di cronaca, strappatomi come una promessa da un amico, il quale congedandomi m'ha detto: metti — eh! — due parole nel giornale!

Donne che piangono.

Non so il motivo; certo è che stamane verso le 9 in Piazza dei Frutti si videro due donne che discutevano tra loro.

Non erano però animate dall'ira, anzi nel parlare dimostravano piuttosto una certa agitazione che avresti detto proveniente da dolore.

Infatti ad un tratto la più giovane delle due donne si mise a piangere; l'altra cercò di consolarla in ogni modo.

Ma per non essere inferiore alla compagna cominciò anch'essa a lagrimare, così che s'ebbe un duetto di nuovo genere.

Immaginate cosa dissero i curiosi che si raccolsero attorno alle piangenti; pareva, a sentir l'opinione di tutti, che quelle donne avessero avuto tutte le sfortune del mondo.

Una però a quel che si dice, l'ha avuta grossa: un bel giovanotto innamorato, che di punto in bianco prende l'uscio e via per sempre.

Piccola zuffa ai Carmini.

Ieri sera alle 9 circa vicino alla Piazza dei Carmini due facchini vennero a disputa per diversità di vedute... politiche...

Due guardie di Questura passate di là misero la pace tra i contendenti, che se ne erano date abbastanza, con una reciprocità ed un'eguaglianza fenomenale.

Il due compari, rappattumati per opera degli agenti, furono visti un'ora dopo a ber un buon bicchiere assieme, tranquilli, tranquilli in un'osteria di certo *Ottavio*, a S. Leonardo.

Premio Baruzzi.

È aperto presso il Municipio di Bologna il concorso al premio BARUZZI di italiane lire 5.000 devoluto nel prossimo anno, per ragione di turno, all'arte della Pittura.

Per l'ammissione al concorso occorre presentare a questo Municipio una domanda in carta da bollo da cent. 60 e corredarla dei seguenti documenti autenticati atti a comprovare:

1. Di essere di nazione italiana;
2. Di non superare il 30° anno di età;
3. Di non poter disporre dei mezzi necessari all'esecuzione di opere d'arte che richieggano notevole dispendio;
4. Di avere compiuto gli studi in un'Accademia di Belle Arti, o presso un artista di chiara rinomanza.

I concorrenti dovranno presentare — Il bozzetto di un quadro di non meno di due figure a grandezza naturale, il quale deve essere almeno un terzo del vero.

Badate ai denari falsificati.

Una società di falsi monetari, testè scoperta a Szeghino (Ungheria), ha posto in circolazione più di un milione di fiorini falsi, benissimo imitati. Siccome molte migliaia di quei fiorini sono stati messi in circolazione all'estero ed anche in Italia, avvertiamo il pubblico perchè stia bene in guardia.

La *Perseveranza* di Milano avverte: « Sono in circolazione dei pezzi falsi da due lire e da una lira, grossolanamente imitati, ma facili ad essere scambiati per veri se presi inavvertitamente o in locali poco illuminati. »

« Così pure non è raro trovare degli scudi pure falsi, portanti l'effigie dell'attuale Re di Spagna, la cui imitazione è molto più raffinata dei primi. »

Il *Cittadino* di Brescia dice che circolano biglietti di banca falsi da cinque e da cento

lire, i primi colla serie 535 n. 047,490 i secondi, quelli da cento colla serie D. e il 325.

Per le monete di rame.

Fino al 1° gennaio 1893 hanno corso abusivo tutte le monete di rame in circolazione da noi, meno quelle della Spagna e delle due Americhe, ma da quell'epoca in poi non saranno riconosciute in corso legale che le sole italiane.

Possono dunque i negozianti mettersi tranquilli, ed il popolino spendere per ora, senza tema di vederselo rifiutare, le monete francesi, belghe, rumene e greche.

La fine del mondo fra cinque giorni?

Da moltissimo tempo non si parla più della fine del mondo. Eppure, Leonardo Aretino, astrologo del XIV secolo, predisse che questa immensa catastrofe succederebbe il 13 novembre 1892, vale a dire domenica prossima.

Ecco esattamente come si compirà la terribilissima predizione:

Il primo giorno il mare inonderà le spiagge e i piani; il secondo l'acqua penetrerà nell'interno; il terzo moriranno tutti i pesci; il quarto moriranno tutti gli uccelli; il sesto crolleranno tutte le case; il settimo tutte le rupi si sfascieranno; l'ottavo, terremoto generale; il nono rovina di tutte le montagne; il decimo tutti gli uomini diverranno muti; l'undicesimo tutte le tombe si apriranno; il dodicesimo, pioggia di stelle; il tredicesimo morte di tutti gli uomini e tutte le donne; il quattordicesimo distruzione del cielo e della terra per mezzo del fuoco; e il quindicesimo risurrezione generale e giudizio finale!

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 6
NASCITE. — Maschi N. 2 - Femmine N. 1.
MORTI. — Milano Confine Anna fu Giuseppe anni 74 casalinga vedova di Padova.

Bollettino del 7
NASCITE. — Maschi N. 3 - Femmine N. 4.
MATRIMONI. — Moschini Angelo di Luigi impieg. con Rosa Clementina di Agostino maestra.
Zanetti Vincenzo di Giuseppe bracciano con Luise Rosa di Innocente domestica.
Barato Olivo fu Luigi contadino con Magro Maria di Antonio contadina.
MORTI. — 1 bambino del P. L. di Padova

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

La replica del *Carnvale di Torino* fu un secondo trionfo per l'artista sig. Brunorini, che da vita colla sua interpretazione ad un lavoro, il quale non ha alcun merito per esser dato con buon esito sui teatri.

Di Brunorini che fu il *Peppino ubbriaco e romano*, una cosa sola si può dire: inarrivabile!

Fece benissimo anche il sig. Martini, un caratterista che non deve passare in seconda linea, perchè egli sa sostenere con tatto e con passione le più differenti parti, che gli son date a rappresentare.

Benissimo le signore e bene anche il signor Morelli, il quale ci ha cogli altri fatto gustare un altro bel lavorino, quel bozzetto *dal Sud al Nord* — grazioso, ben condotto, d'ottimo intreccio.

Presto però al Garibaldi ci sarà festa completa: figurarsi quanta gente alla serata del sig. Brunorini, che ci presenta un programma nuovissimo e attraente assai.

Noi fin d'ora prevediamo dal conto nostro un successo e siamo certi di non ingannarci.

I RANTZAU

Un amico, che si è recato a Firenze allo scopo di assistere alla prima rappresentazione dei *Rantzau*, ci spedisce il seguente telegramma sull'esito dell'opera:

Firenze, 11, ore 9 ant.

(1) I giornali di Venezia vi avranno portate le più diffuse notizie sull'esito dei *Rantzau*. Aspettativa immensa; pubblico eccitatissimo ieri sera alla *Pergola*.

È opinione generale però, che si ripete in tutta Firenze questa mattina, che i *Rantzau* non abbiano contribuito a portare Pietro Mascagni un solo passo di più verso la gloria: forse taluno potrebbe dire il contrario.

Non fu una caduta, non fu un successo ecco il giudizio migliore su quest'opera, che non gareggia certo coll'altre due.

L'aspettativa insomma è quasi delusa. Questa la mia opinione.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Compagnia Comico-drammatica condotta da Antonio Brunorini, rappresenta

Felicità coniugate

con farsa

Ore 8 1/4.

ORARI FERROVIARI

(Vedi IV° pagina)

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 11 novembre 1892.		Parigi 10	
Roma 10	98.45	Benetton 12.9 0/0	99.45
Rendita contanti	96.90	Idem 0 0/0 perp.	99.55
Banca Generale	387.00	Idem 4 1/2 0/0	105.49
Credito mobiliare	387.00	Idem Ital. 5 0/0	99.85
Azioni S. Acqua Pia 1896	—	Consolidati ingl.	97.516
Azioni S. Immobile	102.00	Obblig. Lombardo	120.00
Parigi a 3 mesi	—	Cambio Italia	93.68
Londra a 3 mesi	—	Cambio Turca	21.70
Milano 10	96.10	Banca di Parigi	876.85
Rendita contanti	96.10	Cambio in oro	488.25
Azioni S. Acqua Pia	98.25	Egitto 0 0/0	593.63
Azioni Mediterr.	545.00	Rendita ungherese	95.75
Lanificio Rossi	1148.00	Rendita spagnola	63.00
Colombio Cantoni	378.00	Banca sconto Parigi 189.	—
Navigazione generale	329.00	Banca Ottomana	523.13
Raffineria Zuccheri	389.00	Credito Fondiario	1105.00
Servizi	48.00	Azioni Suez	2628.00
Società Veneta	98.00	Azioni Panama	21.25
Obblig. merid.	302.50	Lotti turchi	91.50
nove 3 0/0 1892.95	—	Ferrovie meridionali	638.75
Francia a vista	103.80	Prestito russo	79.33
Londra a 3 mesi	25.94	Prestito portoghese	24.518
Berlino a vista	128.20		
Venezia 10	96.95	Vienna 10	97.05
Rendita italiana	96.95	Rend. in carta	96.80
Azioni Banca Veneta	344.00	in argento	114.80
Società Veneta	—	senza imp.	100.80
Col. Venez.	241.00	Azioni della Banca	99.00
Obblig. prest. venez.	26.00	Stab. di cred.	311.10
Firenze 10	96.25	Londra	119.95
Rendita italiana	96.25	Zecchini imp.	570.00
Cambio Londra	25.03	Napolitani d'oro	9.52
Francia	103.80	Berlino 10	165.90
Azioni F. M.	663.00	Mobiliare	—
Mobil.	528.50	Austriaco	—
Torino 10	96.12	Lombardo	42.00
Rendita contanti	96.12	Rendita italiana	92.00
line	96.27	Londra 10	97.518
Azioni Ferr. Medit.	646.00	Inglese	—
Mer.	661.00	Italiane	91.1516
Credito Mobiliare	528.00		
Banca Nazionale	1985.00		
Banca di Torino	489.00		

LA VARIETÀ

Terribile scoppio di polvere

Nella frazione detta Rancidello presso Verucchio (Ravenna) è saltata in aria la casa di un colono per una esplosione di polvere pirica.

Un uomo di circa 70 anni, in malissimo arnese, con una sporta in spalla, domandava asilo al contadino Magnani.

Questi ricevette l'individuo e lo fece sedere accanto al fuoco.

Il vecchio approfittando dell'assenza delle donne, trasse dalla grande sporta un grosso pacco e lo avvicinò alla fiamma. Conteneva polvere. Vicino a lui era rimasto un ragazzo di 11 anni, il quale vedendo accendersi alcune fiammelle, prodotte dai granelli di polvere che cadevano esclamò:

— Ehi! ma è polvere questa.

Pei, allontanatosi, stava per uscire, quando avvenne lo scoppio. Esso fu tremendo e gran parte della casa crollò.

Sopra al letto giacevano due fanciulli dai quattro ai sei anni, figli al Magnani: sono carbonizzati dal torace in su; alla loro sinistra stava la madre, con profonde ustioni alla faccia ed alle mani.

Sopra un lettuciuolo stava un giovanotto di 15 anni immobile ed irrimediabile per le piaghe che lo coprono. Nella stanza una fanciulla, un ragazzino e il padre rimasero incolumi ma stupidi.

Uno dei fanciulli è morto, l'altro è agonizzante.

Il vecchio fuggito, non potendo più continuare il cammino è stato ricoverato poco lungi e custodito dalla forza pubblica.

Interessante agli ammalati di petto e convalescenti da gravi infermità.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

La EMULSIONE SCOTT che ha sperimentata in vari casi di lente affezioni del petto, è stata benissimo tollerata ed ha arrecati notevoli vantaggi come tonica e ricostituente, e quindi posso dire è questo un rimedio assai utile per la sua tollerabilità e per il suo gradevole sapore.

Gov. Dott. LEOPOLDO GIARÉ

31 Direttore dell'Ospedale Bonifazio di Firenze

Nostre informazioni

La stampa ministeriale s'ingegna quanto può a divulgare dati erronei sul numero dei candidati di vario colore riusciti eletti nel primo scrutinio di domenica scorsa: ciò evidentemente per influire sugli elettori nello scrutinio di ballottaggio, che avrà luogo fra due giorni.

Dicesi, fra le altre, che i moderati alla nuova Camera saranno appena 65.

Questo è un errore: se ne contano già un centinaio, e i ballottaggi ne accresceranno certo il numero: il che face dire, come vien riferito, a Rugini ch'egli è abbastanza contento delle elezioni.

Lettere particolari, oltre alle notizie ricevute dal nostro corrispondente ordinario di Roma, confermano che il Pontefice si trova in un deperimento progressivo di forze, e che in Vaticano si nutrono forti apprensioni per la salute di Sua Santità.

Nostri dispacci particolari

Per Cavalletto

(S) ROMA 11, ore 8.30 a. L'Opinione di ieri sera dedica il suo articolo di fondo alla caduta di Cavalletto. Deplora che il partito liberale di San Vito non si sia unito intorno ad un nome tanto venerando. Ricorda l'atto patriottico di Marzini, che si ritirò per lasciar la candidatura a Cavalletto, e si augura che il Parlamento non resti privo della sua opera.

Presidenza della Camera

(S) ROMA 11, ore 9 a. L'Opinione riferisce le varie voci circa la nomina del Presidente della nuova Camera, ma finisce col ritenere che Biancheri si rimoverà dal suo rifiuto, e che per conseguenza sarà rieletto.

Politica africana

(S) ROMA, 11 ore 10 a. Corrono voci contraddittorie circa le intenzioni del ministero riguardo a Massaua. Pare che ci sia disaccordo fra qualche ministro e il Presidente del Consiglio sulla cifra di spesa per il mantenimento della colonia.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA
12 Novembre 1892
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 44 s. 20
Tempo medio di Roma ore 11 m. 46 s. 47
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

10 Novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	765.4	763.9	764.0
Termometro centigr.	+ 8.6	+ 12.2	+ 9.1
Tensione del vap. acq.	7.0	7.2	7.2
Umidità relativa	83	69	84
Direzione del vento	N	calma	NNW
Velocità chil. orar. del vento	2	0	5
Stato del cielo	cop.	3/4 cop	sereno

Dalle 9 ant. del 10 alle 9 ant. del 11
Temperatura massima = + 12.8
minima = + 5.2

F. SACCHETTI Direttore.
F. SACCHETTI Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

CAVE ET AUDE: Sii cauto ed ardisci! Meraviglioso motto, in cui pare che sia raccolta tutta la scienza umana, cioè tutta scienza e tutta la vita. Esser cauto ed ardire, significa avere per sé la pazienza che è la virtù dei buoni, e l'entusiasmo che è la virtù dei forti: significa pensare, meditare ed agire.
Cave et aude era il motto di Carlo Darwin, ed in verità egli poteva portarlo.
Cave et aude dovrebbe essere il motto di tutti coloro che leggono il programma della Grande

LOTTERIA ITALO-AMERICANA
quale programma chiaro, pieno di lealissime combinazioni, può essere la fortuna di una intera famiglia. I premi in questa Grande Lotteria sono numerosissimi: **33.605!** e per un importo colossale di **1.450.000 Lire!**
Le Estrazioni sono quattro ed irrevocabilmente fissate il **31 dicembre 1892**, **30 aprile**, **31 agosto**, **31 dicembre 1893**.
Ogni numero della Lotteria, senza serie o categoria, concorre e può vincere in tutte le 4 Estrazioni e costa **UNA SOLA LIRA**.

Rivolgetevi per informazioni, programmi ed acquisto biglietti alla Banca
F.lli CASARETO di F. co.; via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambio - valute.





FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Fornitori della R. Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indisposizioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti, ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col sale, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e sommarmente antispasmodico e si raccomanda alle persone soggette a indigestione, a mal di stomaco, a mal di capo, causate da cattive digestioni o da deboli organi. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti. S'adatti in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze. **Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERIS PONZIO BREGANZE**

Prezzo bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigete sull'Etichetta la firma universale FRATELLI BRANCA

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso, e senza avveleno, al mondo per preservare e ricostituire la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacien e Farmacochieri, Fabbrica in Londra, 11 & 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

SELVATICO

Guida della Città di Padova

Lire 6

Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

L'Erivano

Società d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Gov. mo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% - intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lavita provvigione e stipendio mensile, purchè disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.

Il Direttore Generale G. ROZZI

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata

da tutti i Medici

Guida della Città di Padova

Orari Ferroviari 18 Ottobre 1892

1 Luglio 1892 Rete Adriatica

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 8,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto (1) 5,-- a.	5,51 a.	misto (3) 6,9 a.	7,-- a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,30 »	9,-- »	» 6,20 »	8,50 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9,-- »	9,44 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 1,30 p.	4,-- »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,44 »	11,-- »	omn. 12,5 »	1,18 p.	» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »	» 5,30 »	8,-- »	» (4) 7,9 »	8,-- »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,-- »	4,3 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »	(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi			
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »	(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.			
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,7 »				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »	8,5 »	9,54 »	8,37 »
omn. 1,33 p.	4,36 p.	11,5 »	mis. 6,40 »	10,50 »	2,27 p.	4,20 p.	3,2 p.
diret. 4,41 »	6,9 »	9,30 »	acc. 6, a 10,34 »	1,13 p.	omn. 6,40 »	8,28 p.	7,13 »
mis. 7,52 »	10,50 »	7,Ver. 6,30 a.	dir. 12,50 p.	4,-- p.			
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.	3,6 »			

Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7,-- a.	8,38 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5,-- »	9,33 »	» 1,30 p.	3,8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »	» 5,30 »	7,8 »	» 3,32 p.	5,10 »
diretto 3,7 p.	5,55 »	misto 9,-- »	3,6 p.				
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1,7 »				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »				
diretto 11,25 »	1,50 »						

Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 5,-- a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 8,5 »	10,3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	misto 2,-- p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.	omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7,9 »	9,15 »
diretto 2,25 p.	4,46 »	misto 9,10 p.	5,46 »				
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,5 »				
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »				
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »				

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 7,25 a.	8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,0 a.	8,18 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »	misto 8,45 »	9,13 »	misto 7,0 »	8,18 a.
omn. 7,-- »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	omn. 12,-- m.	12,26 p.	» 1,5 p.	1,37 p.
				misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
				» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	misto 7,10 a.	8,12 a.	misto 8,33 a.	9,35 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4,-- a.	» 12,10 »	1,12 p.	» 1,33 p.	2,35 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	» 4,40 p.	5,42 »	» 6,3 »	7,5 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11,-- »	12,50 p.	» 4,4 p.	5,39 p.
» 6,5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10,6 »

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramp. Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì le ulcere in genere e le concrece recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arnelle, bruciori, fussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant., ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non sapessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia. In edente aumento di cent. 75 - Esigete sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano.

Politico-Scientifico Letterario-Artistico-Commerciale Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:
L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);
» 22 = id. franco nel Regno;
» 40 = id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese.
(Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

RATIS Manifesti e Numeri di Saggio.
Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO
DI ESTE (COLLI EUGANEI)

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE
ED ELEMENTARI INTERNE

Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. = Trattamento di famiglia = Cure affettuose e paternali. = Permanenza in convitto undici mesi. = Uniforme alla bersagliera.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi al RETTORE

Il buon Sapore

della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti, e per i bambini che non mangiano e non dormono. Il latte è la base di questa emulsione, e la bottiglia della Emulsione Scott è in carta satinata con il nome di Scott e Bowne di New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

L NUOVO RSTORATORE DE CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PER MEDESIMI O ALLA CUTI.

RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.

LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.

BADARE ALLE IMITAZIONI.

SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERT & Co.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17, Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

DENTI BIANCHI

igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda la Gengiva, Rinfresca la Bocca

ESIBISI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Marc.

VENTA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Nuova Edizione

TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova - in-16 - 1892

Lire 3

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

Prezzo L. 2

Vendibile presso la Tipografia Editrice F. Sacchetto